

TERREMOTO » IL CASO IN PARLAMENTO

Il ministro: «Sulle trivellazioni solo confusione e allarmismo»

Il titolare del dicastero dell'ambiente, Gian Luca Galletti, interviene in Parlamento sul rapporto Ichese «Sulla presunta correlazione tra perforazioni e sisma indagheranno anche Ispra e Commissione Via»

«Confusione e allarmismo». Queste le parole con cui il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti ha provato a definire il dibattito scoppato in questi giorni sul rapporto della Commissione Ichese, a proposito della possibile relazione tra il terremoto del 2012 e i pozzi di estrazione con annessa immissioni di fluidi nel sottosuolo del Cavone.

Il ministro dell'Udc è intervenuto ieri alla Camera, rispondendo ad una interrogazione urgente del deputato leghista Guido Guidesi, da qualche giorno referente del Carroccio per l'Emilia.

Nel rapporto della Commissione Ichese, dice il ministro, «si esclude che la sequenza sismica in Emilia sia stata indotta o sia stata provocata completamente dalle attività antropiche». Parole esatte, ma che evidenziano un punto di vista

diverso sulle conclusioni del lavoro della Commissione.

«Le attuali conoscenze tecnico-scientifiche, tuttavia, non consentono di avere un quadro completo per poter escludere o confermare che le attività del sottosuolo, con particolare riferimento al sito produttivo di Cavone, a Mirandola, nel Modenese, possano avere anticipato il momento in cui il terremoto sarebbe comunque avvenuto in maniera naturale, a causa dell'energia già accumulata nelle faglie - ha proseguito Galletti - Per questi motivi la commissione ha disposto una serie raccomandazioni, tese a reperire un congruo quantitativo di dati e di elementi di studio da utilizzare con idonei sistemi di monitoraggio ad alta tecnologia, finalizzati a seguire l'evoluzione nel tempo dei tre aspetti fondamentali: l'attività microsismica, le de-

formazioni del suolo e le pressioni del boro».

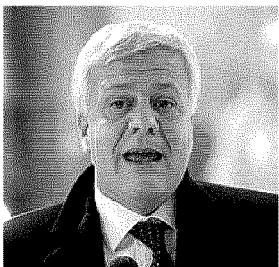
Il Ministro poi ha voluto evidenziare che a Roma stanno attivando anche altre verifiche: «Presso il ministero dello Sviluppo economico è stata poi tempestivamente costituito un gruppo di lavoro di esperti nazionali, con il compito di definire le linee guida operative per l'implementazione di detti sistemi di monitoraggio. Inoltre, a breve saranno definiti i dettagli operativi che consentiranno alla concessione produttiva di Cavone di diventare un laboratorio di sperimentazione. Il Ministero dell'ambiente, nel contempo, lo scorso mese di agosto, quindi prima della stesura definitiva, ha richiesto all'Ispra di procedere ad una raccolta organica e ragionata delle informazioni consolidate disponibili, al fine di definire un quadro

sullo stato delle conoscenze in materia di possibili relazioni tra le attività di esplorazione e il terremoto - ha concluso il ministro - Il tavolo di lavoro promosso dall'Ispra tra pochi giorni, tra breve periodo darà il suo risultato finale. Infine, riguardo all'adozione del principio di precauzione, anche prevedendo appositi monitoraggi per controllare le microsismicità nelle aree interessate da attività estrattive o da futuri depositi di gas, si è ritenuto fare specifica richiesta alle commissioni tecniche Via e Vas».

Il deputato leghista si è in qualche modo dichiarato soddisfatto.

«Non ci fermiamo qui - assicura il deputato del Carroccio - ma continueremo, con questa stessa tempestività, a chiedere che siano date quelle risposte fino ad oggi ancora inaccessibili».

Alberto Setti



DICHIARAZIONI ALLA CAMERA

«Le attuali conoscenze non consentono di avere un quadro completo per poter giungere a una certezza»



IL DEPUTATO DELLA LEGA:

«Noi non ci fermiamo certo qui e continueremo a chiedere che ci siano date risposte ad oggi inaccessibili»





Macerie post-sisma, le trivelle del Cavone e sotto il ministro Galletti e il deputato leghista Guido Guidesi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.